

# Nessuno si aggiudica la Jaguar di "Anitona"

►L'offerta si è fermata a 150 mila euro ►Il record di giornata per una Ferrari: contro i 180 mila richiesti all'asta la 250 Gt del 1960 battuta a 508 mila euro

## IL MERCATO

**PADOVA** Invenduta perché non è stato raggiunto il prezzo minimo di base d'asta, ovvero 180 mila euro. È iniziata con una sorpresa l'asta di Bonhams, evento di spicco di ieri pomeriggio della 35. edizione di Auto&Moto d'epoca. Perché la Jaguar XK140 del 1956 appartenuta all'attrice Anita Ekberg, protagonista della "Dolce Vita" e pezzo pregiato dell'asta, non è stata assegnata: l'offerta si è fermata a 150 mila euro. Il colpo ad effetto dell'asta quindi è stato messo a segno dall'elegante Ferrari 250 GT Series II Coupé del 1960 venduta per 508.197 euro. Dietro alla rossa di Maranello, la Porsche 911 GT3 RS 4.0 Coupé 2011 è stata venduta per 270.250 euro a dimostrazione del forte interesse per le potenti Porsche moderne, mentre la Citroën DS 21 Décapotable del 1961 è stata venduta per 126.500 euro. Grande attenzione anche per il design classico, con l'iconica Jaguar E-Type Serie I Flat Floor da 3,8 litri Roadster venduta a un offerente europeo al telefono per 212.750 euro.

I marchi italiani sono andati altrettanto bene, con l'Alfa Romeo 2000 Spider del 1960 che ha raggiunto 103.500 euro e l'Alfa Romeo Giulietta Spider del 1957 venduta a 75.900 euro. Il tutto di fronte ad una marea di pubblico.



UN MITO Anita Ekberg sulla sua Jaguar XK140 del 1956

## PER SOGNARE

E allora eccolo un elenco delle auto "giuste" o "da sogno". Tra i più gettonati, lo stand della londinese Vintage and Prestige - con una raccolta di Rolls Royce, Bentley, Daimler e Ansaldo tra gli anni '20 e '30 - lo stand dell'americana Shelby e quello dell'italiana Ruote da Sogno. Ottime vendite anche tra altri dealer importanti, come Classic Motor, International Classic e GB Classic, per citarne solo alcuni. Le parole che si sentono più girare in fiera tra i dealer sono infatti «soddisfazio-

ne, qualità, vivacità, passione, unicità». «Il successo di Auto e Moto d'Epoca lo misuriamo anno per anno non soltanto con il numero dei visitatori - dichiara il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani - ma anche con l'interesse sempre crescente che questi dimostrano per la storia dell'automobile».

## MEMORIA E STORIA

Un'esposizione che è anche memoria e storia. Quella dei sessant'anni della Aston Martin DB4 e dei settanta dei Trattori

Lamborghini raccontata da Tino Lamborghini, figlio di Ferruccio, completano, allo stand Asi, la panoramica sulla storia dell'auto in Italia e il presente della cultura Classic. L'appuntamento è alle 9.30 per oggi con una sfilata di trenta Lamborghini e Ferrari che partendo da via Tommaso attraverseranno le piazze del centro. Non solo, la 35. edizione di Auto&Moto d'epoca è quella in cui un compratore che vuole rimanere segreto, sta per sborsare una cifra attorno al milione di euro per accaparrarsi una Porsche 959. Passione, direbbe Enzo Ferrari. Da vivere e impossibile da spiegare, in un'edizione in cui Porsche - con uno stand dal design futuristico - celebra i suoi primi settant'anni di storia e regala un annullo filatelico ai suoi appassionati. E poi, via ancora con l'auto nata dal cielo, l'Avions Voisin Cl del 1921, conosciuta da pochissimi appassionati. Gabriel Voisin, pioniere dell'aviazione francese e produttore di aeroplani, sfruttò le grandi conquiste tecniche sviluppate durante la prima guerra mondiale per dar vita a modelli di auto molto originali. A fianco della Peugeot Type 3 del 1892, la prima auto a solcare le strade italiane. Mentre la Mercedes 300 SL del regista de "La Dolce Vita", Federico Fellini, è in mostra al padiglione 3.

N.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

